DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Premessa: all'interno della Casa di Riposo Sant'Anna in Borgosesia, operano sia il personale della committenza che quello dell'appaltatore.

METODOLOGIE E PROCEDURE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (CRITERIO ADOTTATO)

La valutazione dei rischi va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni conoscitive ed operative che devono essere attuate per addivenire ad una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni.

Pertanto viene effettuata con il seguente metodo:

- Individuazione delle aree della struttura ove deve operare l'Appaltatore.
- Analisi delle sorgenti di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da potenziali interferenze connesse alle mansioni effettuate negli ambienti di lavoro dal personale della Committente e dal personale della Ditta Appaltatrice.

In tale fase si effettua un'indagine considerando gli aspetti di pertinenza alle varie mansioni svolte nei diversi reparti per l'individuazione delle situazioni interferenti.

Nei paragrafi seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti da attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o l'eliminazione degli stessi.

In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

- aree esterne;
- aree interne;
- emergenze.

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

AREA ESTERNA

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Necessità di accedere ad aree di pertinenza della struttura.	Investimenti	<p>Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno della struttura la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.</p> <p>La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, ospiti o visitatori.</p>	B

AREA INTERNA – ATTIVITÀ LAVORATIVA

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Attività lavorativa dell'appaltatore o di suo incaricato.	Possibile interruzione temporanea dell'energia elettrica / impianti.	Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, l'Appaltatore dovrà essere autorizzato dal Committente.	B
	Presenza di persone non addette ai lavori	All'esterno del locale oggetto di manutenzione dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti", al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate. Inoltre durante la manutenzione verrà interdetto l'accesso al locale interessato	B
	Rischio biologico dovuto al non corretto smaltimento di materiale sanitario (vd siringhe) già	Le siringhe, di qualsiasi tipo, vanno correttamente smaltite immediatamente dopo il loro utilizzo eliminando l'ago negli appositi alibox a disposizione presso la struttura	B

CASA DI RIPOSO "SANT'ANNA" IN BORGOSIESIA	INFORMAZIONI Redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	
---	--	--

	utilizzate.		
Aggressione da parte degli ospiti	Aggressione	<ul style="list-style-type: none"> - non devono essere instaurate discussioni con gli utenti; - occorre rivolgersi, per qualsiasi richiesta, al personale del Committente; - deve essere tenuto un comportamento che non faccia pensare ad atteggiamenti aggressivi; - occorre avere cura di non lasciare incustoditi materiali vari. 	B
Caduta per pavimenti bagnati	Caduta	Il personale della struttura dovrà utilizzare il cartello di attenzione pavimento bagnato e vigilare fino a completa asciugatura. Evitare di lasciare ingombri od ostacoli lungo le aree di transito.	B
Abbandono attrezzi e prodotti senza custodia	Inciampo, urti, cadute	Evitare di lasciare attrezzature e prodotti al di fuori delle aree stabilite; non intralciare per quanto possibile le vie di esodo .	B

EMERGENZE

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Possibile incendio all'interno della struttura	Rischio incendio	<p>La ditta appaltatrice deve osservare quanto previsto ne D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - il blocco delle porte tagliafuoco REI dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva. 	B

INDIVIDUAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Come desunto dalle schede di valutazione dei rischi nella situazione in oggetto vi sono modici costi imputabili ad interventi per il miglioramento degli standard di sicurezza da rischi interferenti, essendo tutti gli aspetti presi in esame (ed i rischi di pertinenza) sostanzialmente oggetto di specifici disposti Legislativi vigenti di cui la Committente ha assolto gli obblighi di pertinenza.

Per quanto concerne lo specifico impegno per l'esecuzione dell'appalto in oggetto il tempo dedicato per l'incontro di coordinamento con l'appaltatrice non costituisce costo in quanto atto obbligatorio ai sensi dell'Art.26 del D.Lgs 81/08, come per lo stesso disposto legislativo risulta obbligatorio per l'appaltatore dotare i propri operatori dei DPI di pertinenza, erogare specifici corsi di formazione, informazione ed addestramento e provvedere alla sorveglianza sanitaria.

Borgosesia, 25.11.2016